



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI

tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 5 MAGGIO 2019 ≈ Numero 18/19

≈ **III^A DI PASQUA** ≈

**SABATO 4 E DOMENICA 5 RIPORTIAMO I SALVADANAI
GIORNATA DEI SALVADANAI SOLIDALI**

DOMENICA 5 MAGGIO

FESTA DELLA VITA NUOVA, nel pomeriggio festa

GIOCHI PER I PIÙ PICCOLI DALLE 16 ALLE 17,30

**MARTEDI' 7 MAGGIO ORE 21.00 LETTURA E COMMENTO
CONTINUO DEL VANGELO DI MARCO**

MESE DI MAGGIO I ROSARI NEI CORTILI

LUNEDI'

6 MAGGIO ORE 21

ROSARIO VIA TRACIA 2

MERCOLEDI'

8 MAGGIO ORE 21

ROSARIO VIA PRENESTE 2

VENERDI' 10 MAGGIO ORE 21.00 CONSIGLIO PASTORALE

CERCHIAMO VOLONTARI PER L'ORATORIO ESTIVO.

Iscrizioni oratorio estivo nel pomeriggio

RACCOLTA CARITAS 2019 INDUMENTI USATI, SCARPE,

LA RACCOLTA DEI SACCHI SARÀ EFFETTUATA NEL CORTILE DELL'ORATORIO DI S.

GIUSEPPE CALASANZIO - VIA DON GNOCCHI, 18 SACCHI IN FONDO ALLA CHIESA

VENERDÌ 10/05 DALLE 16:00 - 19:00 E SABATO 11/05 DALLE 9:30 - 12:30

LA PAROLA DEL PAPA - UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 1 maggio 2019

Proseguiamo nella catechesi sul "Padre nostro", arrivando ormai alla penultima invocazione: «Non abbandonarci alla tentazione» (Mt6,13). Un'altra versione dice:

“Non lasciare che cadiamo in tentazione”. Il "Padre nostro" incomincia in manie-

Vita della Comunità

ra serena: ci fa desiderare che il grande progetto di Dio si possa compiere in mezzo a noi. Poi getta uno sguardo sulla vita, e ci fa domandare ciò di cui abbiamo bisogno ogni giorno: il “pane quotidiano”. Poi la preghiera si rivolge alle nostre relazioni interpersonali, spesso inquinate dall’egoismo: chiediamo il perdono e ci impegniamo a darlo. Ma è con questa penultima invocazione che il nostro dialogo con il Padre celeste entra, per così dire, nel vivo del dramma, cioè sul terreno del confronto tra la nostra libertà e le insidie del maligno.

Come è noto, l’espressione originale greca contenuta nei Vangeli è difficile da rendere in maniera esatta, e tutte le traduzioni moderne sono un po’ zoppicanti. Su un elemento però possiamo convergere in maniera unanime: comunque si comprenda il testo, dobbiamo escludere che sia Dio il protagonista delle tentazioni che incombono sul cammino dell’uomo. Come se Dio stesse in agguato per tendere insidie e tranelli ai suoi figli. Un’interpretazione di questo genere contrasta anzitutto con il testo stesso, ed è lontana dall’immagine di Dio che Gesù ci ha rivelato. Non dimentichiamo: il “Padre nostro” incomincia con “Padre”. E un padre non fa dei tranelli ai figli. I cristiani non hanno a che fare con un Dio invidioso, in competizione con l’uomo, o che si diverte a metterlo alla prova. Queste sono le immagini di tante divinità pagane. Leggiamo nella Lettera di Giacomo apostolo: «Nessuno, quando è tentato, dica: “Sono tentato da Dio”; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno» (1,13). Semmai il contrario: il Padre non è l’autore del male, a nessun figlio che chiede un pesce dà una serpe (cfr Lc 11,11) – come Gesù insegna – e quando il male si affaccia nella vita dell’uomo, combatte al suo fianco, perché possa esserne liberato. Un Dio che sempre combatte per noi, non contro di noi. È il Padre! È in questo senso che noi preghiamo il “Padre nostro”.

Questi due momenti – la prova e la tentazione – sono stati misteriosamente presenti nella vita di Gesù stesso. In questa esperienza il Figlio di Dio si è fatto completamente nostro fratello, in una maniera che sfiora quasi lo scandalo. E sono proprio questi brani evangelici a dimostrarci che le invocazioni più difficili del “Padre nostro”, quelle che chiudono il testo, sono già state esaudite: Dio non ci ha lasciato soli, ma in Gesù Egli si manifesta come il “Dio-con-noi” fino alle estreme conseguenze. È con noi quando ci dà la vita, è con noi durante la vita, è con noi nella gioia, è con noi nelle prove, è con noi nelle tristezze, è con noi nelle sconfitte, quando noi pecchiamo, ma sempre è con noi, perché è Padre e non può abbandonarci.

Se siamo tentati di compiere il male, negando la fraternità con gli altri e desiderando un potere assoluto su tutto e tutti, Gesù ha già combattuto per noi questa tentazione: lo attestano le prime pagine dei Vangeli. Subito dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni, in mezzo alla folla dei peccatori, Gesù si ritira nel deserto e viene tentato da Satana. Incomincia così la vita pubblica di Gesù, con la tentazione che viene da Satana. Satana era presente. Tanta gente dice: “Ma perché parlare del diavolo che è una cosa antica? Il diavolo non esiste”. Ma guarda che cosa ti insegna il Vangelo: Gesù si è confrontato con il diavolo, è stato tentato da Satana. Ma Gesù respinge ogni tentazione ed esce vittorioso. Il Vangelo di Matteo ha una nota interessante che chiude il duello tra Gesù e il Nemico: «Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano» (4,11).

Ma anche nel tempo della prova suprema Dio non ci lascia soli. Quando Gesù si ritira a pregare nel Getsemani, il suo cuore viene invaso da un'angoscia indicibile – così dice ai discepoli – ed Egli sperimenta la solitudine e l'abbandono. Solo, con la responsabilità di tutti i peccati del mondo sulle spalle; solo, con un'angoscia indicibile. La prova è tanto lacerante che capita qualcosa di inaspettato. Gesù non mendica mai amore per sé stesso, eppure in quella notte sente la sua anima triste fino alla morte, e allora chiede la vicinanza dei suoi amici: «Restate qui e vegliate con me!» (Mt 26,38). Come sappiamo, i discepoli, appesantiti da un torpore causato dalla paura, si addormentarono. Nel tempo dell'agonia, Dio chiede all'uomo di non abbandonarlo, e l'uomo invece dorme. Nel tempo in cui l'uomo conosce la sua prova, Dio invece veglia. Nei momenti più brutti della nostra vita, nei momenti più sofferenti, nei momenti più angoscianti, Dio veglia con noi, Dio lotta con noi, è sempre vicino a noi. Perché? Perché è Padre. Così abbiamo incominciato la preghiera: “Padre nostro”. E un padre non abbandona i suoi figli. Quella notte di dolore di Gesù, di lotta sono l'ultimo sigillo dell'Incarnazione: Dio scende a trovarci nei nostri abissi e nei travagli che costellano la storia.

È il nostro conforto nell'ora della prova: sapere che quella valle, da quando Gesù l'ha attraversata, non è più desolata, ma è benedetta dalla presenza del Figlio di Dio. Lui non ci abbandonerà mai!

Allontana dunque da noi, o Dio, il tempo della prova e della tentazione. Ma quando arriverà per noi questo tempo, Padre nostro, mostraci che non siamo soli. Tu sei il Padre. Mostraci che il Cristo ha già preso su di sé anche il peso di quella croce. Mostraci che Gesù ci chiama a portarla con Lui, abbandonandoci fiduciosi al tuo amore di Padre. Grazie.

VANGELO DELLA IV^A DOMENICA DI PASQUA - 12 MAGGIO

VANGELO Gv 15, 9-17 *Io ho scelto voi. Rimanete nel mio amore.*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

III^A SETTIMANA DI PASQUA - III settimana del salterio

DOMENICA 5 III di PASQUA	8.30 ✘ DEFUNTI DELL'ORDINE COMPASSIONISTI SERVI DI MARIA 11.15 ✘ Pro populo 18.00 ✘ RENZO BOSSI
LUNEDI 6 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✘ 18.00 ✘ ANGELO ROCCO GIUSEPPINA
MARTEDI 7 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✘ FRANCO 18.00 ✘ AMEDEO E GERMANA
MERCOLEDI 8 S.VITTORE Mr.	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✘ 18.00 ✘ fam. FRANZETTI
GIOVEDI 9 S. SERAFINO DA MORAZZONE S. MADDALENA DI CANOSSA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✘ 18.00 ✘
VENERDI 10 FERIE	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✘ 18.00 ✘
SABATO 11	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✘ PERPETUO SUFFRAGIO 18.00 ✘ ELSA E LAMBERTO
DOMENICA 12 IV di PASQUA	8.30 ✘ GENITORI, PARENTI, BENEFATTORI DEFUNTI DELL'ORDINE SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✘ Pro populo 18.00 ✘ FELICIANA